

nalmente la casa - notte e giorno - disposte in relazione alle alberature e con distanze minime dai confini: due rombi identici, ruotati e incastrati in un vertice».

Un primo cortile di ingresso, a U chiusa e centrato su un albero esistente, è definito congiunta-

Il Sole 24 ore - Edilizia e Territorio 23-28/01/06

di giorno e le scossaline laterali in inox ne marciano i cambi di piano e due grandi bow-window angolari sono scavati nel volume della casa. La massa unitaria di mattoni viene sezionata e svuotata, poi ricomposta per mezzo del vetro, l'altro materiale della co-

so, visitata insieme ai clienti in un pomeriggio d'autunno.

Liverani e Molteni Architetti sono un giovane studio impegnato su temi di progettazione architettonica e urbana. Tra i lavori più recenti anche la realizzazione del Centro direzionale di Roma

concorso per la progettazione bandito nel 1999, e per la costruzione di un complesso di residenze miste a Giussano, commissionate dalla Ggp Srl. ■

PAGINA A CURA DI
PAOLA PIEROTTI

Proposta un'arena-simbolo da 25mila posti insieme allo studio Hok di Londra Zoppini corre per lo stadio di Le Mans

La coppia vincente dell'Oval di Torino attende l'aggiudicazione per un'altra importante architettura dello sport. Il giovane milanese **Alessandro Zoppini** con lo studio **Hok** di Londra è in gara con altri due studi francesi - **Michel Remon** di Reims **Cardet et Huet** di Tolosa - per la progettazione del nuovo stadio di Le Mans. Un'arena per 25mila spettatori da realizzarsi in un'area adiacente all'autodromo di Le Mans, un complesso architettonico per il quale sono previste anche suite private, diverse Lounges per il pubblico e un albergo.

Per la competizione, Zoppini ha proposto uno stadio che possa essere nuovo landmark della città francese e ha dato valore al progetto architettonico esprimendo particolare attenzione sia agli aspetti gestionali sia a quelli della sostenibilità ambientale. «Il disegno dello stadio di Le Mans - spiega Zoppini - nasce dalla sintesi di due esigenze principali: realizzare uno stadio che garantisca ottima visibilità, comfort e atmosfera sia per gli spettatori sia per i giocatori e creare un edificio che diventi un'icona in relazione al contesto. Abbiamo voluto creare un simbolo architettonico che esprimesse la particolarità dello spazio naturale circostante e l'essenza della "velocità" che caratterizza l'area.

«Il concetto al quale ci siamo ispirati - continua Alessandro Zoppini - è molto semplice: un oggetto molto dinamico e "in movimento" inserito nel paesaggio. Abbiamo concretizzato questo concetto in una



■ Un rendering del progetto ideato da Zoppini e Hok - in gara anche gli studi francesi Remon e Cardet et Huet

forma architettonica particolare e incisiva che conferisce all'intera area una identità completamente nuova».

La proposta di Zoppini prevede che il nuovo stadio debba avere una struttura continua che si estende lungo il terreno paludoso e si apre verso sud dove si trova il punto principale di arrivo dei mezzi di trasporto pubblici. Sul lato nord, data la presenza di quartieri residenziali, la struttura chiusa fornisce una barriera acustica. Gli spazi esterni costituiscono parte integrante dell'edificio e i terrapieni sul lato est dello stadio diventano una "tribuna naturale" durante la 24 ore di Le Mans.

L'arena sportiva come un grande spazio comunitario, una cerniera urbana progettata in relazione al contesto e chiamata a congiungere e riordinare gli altri impianti sportivi esistenti sul luogo che

al momento appaiono come elementi separati.

Una struttura architettonica parzialmente ipogea di cui l'unico elemento visibile è l'involucro esterno dell'edificio che rispecchia la plasticità della velocità e la deformazione che la velocità esercita sulla percezione degli oggetti in movimento o sulla vista da parte di chi si sta muovendo velocemente.

Una pelle la cui progettazione rimanda ai principi della progettazione delle auto sportive e della aerodinamica, dove i piani che costituiscono la carrozzeria si torcono per ottenere la migliore penetrazione possibile nell'aria. «Come la carrozzeria delle automobili - spiega Zoppini - anche l'involucro dello stadio non tocca il terreno, ma sembra fluttuare sopra di esso arricchendo "l'esperienza" percettiva dei visitatori». ■

visibilità del centro urbano del paese; invisibilità del tema dell'acqua e con elementi e arredi di richiamo nello sviluppo dell'elaborato progettuale; sicurezza; immagine complessiva omogenea e caratterizzante il centro urbano; coerente sistema di illuminazione. Termine iscrizione: 4 marzo 2006; consegna progetto: 6 giugno 2006. www.comunescorze.it

A caccia di idee va anche il Comune di Pagazzano (Bg). La richiesta: ideare una proposta di massima per la valorizzazione e la sistemazione di un'area libera confinante con il Castello Visconteo e del tessuto viario circostante. Tra gli obiettivi del concorso: la realizzazione di uno spazio pubblico con destinazione polivalente da destinarsi a piazza e a mercato, a spazio per manifestazioni e per la vita pubblica comunale; la realizzazione di un'area a parco; di parcheggi pubblici anche interrati; la riqualificazione urbana e ambientale delle aree prospicienti il castello mediante lo studio della pavimentazione e dell'arredo urbano delle vie circostanti. Montepremi di 14mila euro con primo premio di 6.000 euro. Termine iscrizione: 10 febbraio 2006; consegna elaborati: 28 aprile 2006. www.comune.pagazzano.bg.it

Montepremi di 12.500 euro con primo premio di 10.000 euro per la migliore idea per la riqualificazione urbanistica e dello spazio urbano della frazione di Biancade (Tv). Termine: 28 febbraio 2006. www.comune.roncade.tv.it

Il Gruppo Manni Hp bandisce un concorso di idee progettuali nelle strutture metalliche o strutture miste con la finalità di raccogliere idee e proposte tecniche in merito alla possibilità di contenere i costi nelle costruzioni metalliche e di far aumentare l'impiego dell'acciaio nelle costruzioni sia private che pubbliche, sia civili che non abitative. Iscrizione entro il 31 marzo 2006; termini per la presentazione dei lavori: entro il 30 giugno 2006. Primo premio: 8.000 euro. www.gruppomanni.it

Ricorso Bagnoli. Sulla questione lo studio Corvino+Mullari fa sapere che in merito alla gara annullata per il Parco urbano «Edilizia e Territorio» 2/2005) la richiesta di ricorso al Tar è stata fatta da tutti i 10 raggruppamenti finalisti esclusi, compreso quello rappresentato da Ruisanchez Capelastegui. ■